

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



GENNAIO 2017

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201
WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

[**PPE-ROMA@europarl.europa.eu**](mailto:PPE-ROMA@europarl.europa.eu)

Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : [**Gruppo PPE**](https://www.facebook.com/GruppoPPE)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Istituzioni**
Antonio Tajani nuovo Presidente del Parlamento europeo **Pag. 3**
- **Istituzioni**
Eletti i nuovi 14 Vicepresidenti del Parlamento europeo **Pag. 3**
- **Immigrazione**
Rifugiati: aiuti d'emergenza per l'inverno **Pag. 4**
- **Occupazione**
Diritti sociali europei **Pag. 4**
- **Terremoto in Italia**
Dichiarazione del Presidente Antonio Tajani **Pag. 4**

FOCUS:

On. Alessandra Mussolini

**L'adesione dell'Unione europea alla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo:
il mio impegno al servizio dei minori**

Pag. 6

BANDI COMUNITARI

Pag. 8

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

Pag. 20

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

ISTITUZIONI

Antonio Tajani nuovo Presidente del Parlamento europeo



Antonio Tajani (PPE, IT) è stato eletto Presidente del Parlamento europeo per il periodo 2017-2019. Al quarto scrutinio, l'onorevole Antonio Tajani ha ottenuto 351 voti contro i 282 del socialista Gianni Pittella.

Antonio Tajani è stato membro del Parlamento europeo dal 1994. Vice-Presidente della Commissione europea dal 2008 fino 2014, prima come Commissario ai Trasporti (2008-10), quindi come Commissario all'Industria e all'Imprenditoria (2010-14). Primo Vice-Presidente del Parlamento europeo nel 2014 è Vice-Presidente del Partito Popolare Europeo dal 2002.

ISTITUZIONI

Eletti i nuovi 14 Vicepresidenti del Parlamento europeo

Dopo l'elezione del Presidente, i deputati hanno eletto 14 vicepresidenti nel corso di due votazioni. Per essere eletti, i candidati dovevano avere la maggioranza assoluta dei voti validi espressi. I neoeletti vicepresidenti provengono da sei differenti gruppi politici:

Mairead McGuinness (EPP, IE)
Bogusław Liberadzki (S&D, PL)
David Sassoli (S&D, IT)
Rainer Wieland (EPP, DE)
Sylvie Guillaume (S&D, FR)
Ryszard Czarnecki (ECR, PL)
Ramón Luis Valcarcel Siso (EPP, ES)
Evelyne Gebhardt (S&D, DE)
Pavel Telička (ALDE, CZ)
Ildikó Gall-Pelcz (HU)
Ioan Mircea Pașcu (S&D, RO)
Dimitrios Papadimoulis (GUE/ NGL, EL)
Ulrike Lunacek (Greens/EFA, AT)
Alexander Graf Lambsdorff (ALDE, DE)

IMMIGRAZIONE

Rifugiati: aiuti d'emergenza per l'inverno

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale sollecita l'Unione europea e le autorità nazionali a fornire aiuti d'emergenza per assistere i migranti e i rifugiati nel far fronte alle rigide temperature e alla neve in varie parti d'Europa. I deputati europei hanno inoltre inviato agli Stati membri a mantenere l'impegno di ricollocazione, visto che finora solo il 6% dei 160.000 richiedenti asilo è stato trasferito dall'Italia e dalla Grecia.

OCCUPAZIONE

Diritti sociali europei

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione sul "Pilastro europeo dei diritti sociali" nella quale invita la Commissione europea a proporre norme comunitarie in materia di condizioni di lavoro dignitose da applicare anche alle nuove forme di lavoro. In particolare gli eurodeputati chiedono l'introduzione di una carta di sicurezza sociale europea che dovrebbe garantire la protezione sociale equa per i lavoratori tenendo traccia dei loro contributi e una retribuzione minima adeguata per il lavoro di stagisti, tirocinanti e apprendisti. Il Parlamento europeo sottolinea, infine, che il Pilastro europeo dei diritti sociali potrà essere credibile solo se adeguatamente finanziato a livello nazionale ed europeo.

Terremoto in Italia

Dichiarazione del Presidente Antonio Tajani

In apertura dei lavori di giovedì della sessione plenaria a Strasburgo, il Presidente Antonio Tajani ha detto: "Devo comunicare all'Assemblea che a seguito delle numerosissime scosse di terremoto che hanno colpito l'Italia, una valanga ha sommerso un albergo. Ci sono trenta dispersi, anche bambini, la situazione meteorologica è bruttissima. Il soccorso alpino della Guardia di finanza ha raggiunto l'albergo dopo sei ore di marcia sugli sci perché tutte le strade erano bloccate e si sta cercando con i cani anti-valanga di vedere se i dispersi, come ci auguriamo tutti, siano sopravvissuti.

Due persone sono state salvate, ma certamente la situazione non è delle migliori. La popolazione è stremata. Da ieri a mezzanotte a stamattina ci sono state circa ottanta scosse di terremoto. Negli scorsi giorni sono state centinaia le scosse, i giornali di tutto il mondo ne parlano. I cittadini sono terrorizzati, la situazione meteorologica è pessima.

A nome del Parlamento voglio inviare un messaggio di solidarietà e farò di tutto affinché la Commissione europea possa accelerare i tempi per erogare il fondo di solidarietà con il nostro sostegno.

La situazione è disastrosa. Il terremoto ha provocato una valanga, che ha sommerso un albergo. Ho parlato con il comandante generale della Guardia di finanza. L'ho ringraziato per il lavoro svolto perché sei ore di marcia sono tante. Ringrazio il Presidente Juncker e il Commissario Stylianidis per la vicinanza espressa.

Gennaio 2017

Dovremo fare di tutto per rispondere ai cittadini che chiedono, come mi ha detto il Presidente della protezione civile, soprattutto solidarietà. Vi ringrazio come italiano e soprattutto come Presidente del Parlamento europeo per la solidarietà che vorrete inviare ai miei compatrioti.”

Nel pomeriggio, dopo aver avuto un colloquio telefonico con il Presidente della Commissione europea Jean Claude Juncker, Antonio Tajani ha dichiarato che farà tutto il possibile per accelerare l'erogazione del fondo di solidarietà a favore delle zone colpite.

FOCUS

L'adesione dell'Unione europea alla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo: il mio impegno al servizio dei minori

A cura di Alessandra Mussolini, Deputato al Parlamento europeo, membro della Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni



L'aumento esponenziale del fenomeno migratorio, direttamente proporzionale all'accresciuta capacità, da parte delle organizzazioni criminali, di adattarsi tempestivamente alle reazioni da parte della comunità internazionale, così come la strenua evoluzione della globalizzazione mediatica e tecnologica, che nella propria vocazione progressista cela le insidie del regresso morale, sono soltanto alcuni dei fenomeni che, negli ultimi tempi, hanno posto in crisi la capacità istituzionale di offrire ai bambini, siano essi minori migranti non accompagnati, o utilizzatori della

rete internet, la protezione che ad essi è dovuta.

La Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (UNCRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, rappresenta lo strumento giuridico di riferimento, a livello internazionale, in materia di protezione dei diritti dei minori.

I 54 articoli che la compongono, pure di semplice formulazione, evocano principi dalla estrema complessità valoriale: uno fra tutti la precondizione secondo cui, l'interesse superiore del fanciullo rappresenti il punto di riferimento di ogni azione rivolta ad un minore, sia questa condotta da parte di istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, di tribunali, di autorità amministrativi, o di organi legislativi.

Sebbene i ventotto Stati membri che compongono l'Unione europea abbiano singolarmente aderito alla Convenzione, l'Unione europea, intesa quale organizzazione regionale giuridicamente autonoma, non ha finora compiuto questo passo.

Non dobbiamo di certo sottovalutare il costante rafforzamento dell'impegno comunitario in materia di protezione dei diritti dei bambini, testimoniato dall'adozione di specifiche Comunicazioni e, più rilevante, dai riferimenti ai diritti dei minori, all'interno del Trattato di Lisbona e della Carta dei diritti fondamentali. Tuttavia, la natura stessa di tali strumenti, ascrivibili alla categoria di "obiettivi politici" piuttosto che a quella degli "obblighi legali", non appare fino in fondo compatibile con la necessità di creare le condizioni per una protezione dei minori che sia sistematica, e che travalichi la dimensione statale nazionale.

Seppure le argomentazioni addotte da parte dei detrattori dell'adesione UE alla UNCRC risultino parzialmente condivisibili sul piano tecnico, appare più convincente l'istanza di coloro i quali sostengono che, una dichiarazione unilaterale di adesione, che si limiti alle disposizioni che ricadono sotto la competenza comunitaria, rappresenterebbe l'espedito legale utile a garantirne la fattibilità.

L'accesso dell'Unione europea alla UNCRC creerebbe le condizioni per colmare il gap tra gli standard legali internazionali, e quelli europei, in materia di protezione dei minori, corroborando l'impegno comunitario nella promozione dei diritti dell'infanzia entro i confini comunitari, e al di fuori di essi.

Convinta del fatto che l'adesione comunitaria alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo apporterebbe un reale valore aggiunto alla capacità dell'Unione di svolgere un ruolo da protagonista nell'azione di salvaguardia dei minori, mi sono resa promotrice, accanto ad altri quattordici membri del Parlamento europeo, di diversa provenienza politica, di una dichiarazione scritta, il cui obiettivo è quello di rinvigorire il dibattito su questo argomento.

Affinché questa istanza non finisca relegata nel dimenticatoio dell'indifferenza istituzionale, o resti piuttosto imbrigliata nelle catene della burocrazia, abbiamo il dovere di tenere viva l'attenzione da parte delle altre istituzioni.

Per questo chiediamo all'esecutivo europeo, e al Consiglio, di rinnovare il proprio impegno.

Perché' il desiderio di proteggere il minore dalle insidie poste dalla società contemporanea possa tradursi in un reale ed efficace livello di protezione, abbiamo bisogno di una reazione istituzionale di dimensione sovranazionale. La posta in gioco è alta: il dovere di garantire ai minori una piena integrità fisica e morale non può ammettere deroghe.

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"

Erasmus

NEW

Titolo: Erasmus+ - Bando EACEA/41/2016: Progetti di cooperazione lungimiranti nei settori dell'istruzione e della formazione

Invito a presentare proposte EACEA/41/2016 nell'ambito del programma Erasmus+, Azione chiave 3: sostegno alle riforme delle politiche - Iniziative per l'innovazione delle politiche - Progetti europei di cooperazione lungimiranti nei settori dell'istruzione e della formazione

Oggetto:

Bando nell'ambito del programma "Erasmus+", Azione chiave 3 - Iniziative per l'innovazione delle politiche: sostegno a **progetti di cooperazione lungimiranti nei settori dell'istruzione e della formazione.**

Obiettivo:

- avviare modifiche di lungo termine e sperimentare sul campo soluzioni innovative alle sfide nei settori dell'istruzione e della formazione, che possano avere un impatto sostenibile e sistemico sui sistemi di istruzione e formazione;
- sostenere la cooperazione transnazionale e l'apprendimento reciproco su tematiche lungimiranti tra attori chiave;
- facilitare la raccolta e l'analisi di elementi di prova a sostegno di politiche e pratiche innovative.

Azioni:

Progetti di cooperazione transnazionale finalizzati a **identificare, sperimentare, sviluppare o valutare approcci politici innovativi** nel campo dell'istruzione e della formazione che possano essere integrati e fornire input utili per migliorare i sistemi di istruzione e formazione.

Verranno sostenuti **progetti che affrontano almeno una delle seguenti priorità:**

1. Acquisizione delle competenze di base da parte di adulti scarsamente qualificati
2. Promozione di approcci basati sulle prestazioni in materia di IFP
3. Promozione di tecnologie innovative nel campo dell'orientamento professionale
4. Professionalizzazione del personale (istruzione scolastica, comprese l'istruzione e l'assistenza destinate alla prima infanzia)
5. Raggiungimento degli obiettivi della rinnovata strategia dell'UE per l'istruzione superiore

I progetti proposti dovrebbero essere coerenti con le nuove priorità per la cooperazione europea fissate nella [Relazione congiunta 2015 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione \(ET 2020\)](#).

Attività finanziabili (elenco non esaustivo):

- analisi, studi, esercizi di mappatura;
- attività di ricerca;
- attività di formazione;
- relazioni, conclusioni di progetti, raccomandazioni politiche;
- workshop;
- conferenze, seminari;
- verifiche e valutazioni di approcci innovativi a livello di base;
- azioni di sensibilizzazione e divulgazione;
- azioni volte alla creazione e al miglioramento di reti, scambi di buone pratiche;
- sviluppo di strumenti ICT (software, piattaforme, applicazioni ecc.) o di risorse per l'apprendimento;
- sviluppo di altri prodotti intellettuali.

Beneficiari:

Organizzazioni pubbliche e private attive nei settori dell'istruzione e formazione o in settori come l'apprendimento non-formale, la gioventù o altri settori socio-economici, oppure organizzazioni che svolgono attività inter-settoriali.

Può trattarsi di: autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale responsabili dell'istruzione e formazione; ONG; centri di ricerca; università; scuole o altri istituti di istruzione; Camere di commercio; reti di stakeholder; centri di riconoscimento; istituti di valutazione/garanzia della qualità; organizzazioni di categoria e datori di lavoro; sindacati; organizzazioni della società civile e culturali; imprese; organizzazioni internazionali.

Questi soggetti devono essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili indicati a fondo scheda (voce "Aree geografiche coinvolte").

Budget:

8.000.000 euro. Il contributo UE può coprire fino al **75%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di € 500.000.**

Modalità e procedura:

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 3 organizzazioni di 3 diversi Paesi ammissibili.**

La durata dei progetti deve essere compresa tra 24 e 36 mesi con inizio il 1° novembre 2017, il 1° dicembre 2017 o il 1° gennaio 2018.

Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura on line (per tutti i dettagli sulla procedura di presentazione delle candidature si veda anche la sezione "How to apply" della pagina web dedicata al bando).

Il **27 gennaio** prossimo è in programma a Bruxelles un **Infoday dedicato a questa call.** L'evento verrà trasmesso anche in streaming. [Maggiori informazioni e iscrizione.](#)

Aree geografiche coinvolte

UE 28, Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Scadenza: 14 marzo 2017, ore 12.00 (ora dell'Europa centrale)

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/forward-looking-cooperation-projects-2014_en

<http://ec.europa.eu/education/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html>

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/events/infoday-forward-looking-cooperation-projects-infoday_en

Diritti, uguaglianza e cittadinanza

NEW

Titolo: Bando REC-RDAP-AWAR-AG-2016: azioni volte ad educare e sensibilizzare i ragazzi e le ragazze riguardo alla violenza di genere come modo di prevenzione precoce

Oggetto:

Bando nell'ambito del programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza": **azioni volte ad educare e sensibilizzare i ragazzi e le ragazze riguardo alla violenza di genere come modo di prevenzione precoce.**

Obiettivo:

Contribuire ad educare e sensibilizzare i giovani per prevenire e combattere la violenza di genere.

Azioni:

Progetti transnazionali riguardanti una o più delle seguenti attività:

- **Attività di educazione e sensibilizzazione** quali campagne, manifestazioni, workshop;
- **Capacity-building e formazione per i professionisti e i volontari** che sono a contatto con ragazzi e ragazze e che sono o saranno coinvolti nelle attività educative miranti a contrastare la violenza di genere, compresi gli insegnanti e i loro formatori, gli psicologi scolastici, gli allenatori sportivi, i leader giovanili, gli organizzatori di attività extrascolastiche e altri professionisti e volontari simili. Le attività possono essere realizzate in contesti di educazione formale e non formale o in altri contesti. Sono particolarmente incoraggiate campagne multi-componente, capaci di combinare diversi metodi di sensibilizzazione e di educazione.

L'educazione e la sensibilizzazione dovrebbero focalizzarsi sul fornire a ragazze e ragazzi under 18 informazioni e competenze in merito alla parità di genere, agli stereotipi e ai ruoli di genere, alle relazioni positive, al rispetto per gli altri, ecc. Tali iniziative dovrebbero stimolare il pensiero critico dei giovani in modo che possano mettere in discussione le consuetudini che contribuiscono a perpetuare la violenza di genere. E' fortemente incoraggiata anche l'educazione e la sensibilizzazione di chi è spettatore di violenza affinché intervenga.

Le attività di educazione e sensibilizzazione possono riguardare tutte le forme di violenza di genere oppure forme specifiche, come la mutilazione genitale femminile, i matrimoni forzati o particolari

gruppi sociali vulnerabili alla violenza, come la comunità LGBTI, le minoranze etniche o religiose, i migranti, ecc.

Beneficiari:

Enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: **Stati UE, Islanda**. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Budget:

€ **2.000.000**. Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a **75.000 euro**.

Modalità e procedura:

I progetti devono coinvolgere **almeno 2 organismi** (l'applicant + 1 partner) **di 2 diversi Paesi ammissibili**.

Le **organizzazioni a scopo di lucro** possono partecipare ai progetti unicamente in partnership con enti pubblici o organizzazioni private senza scopo di lucro.

I progetti devono avere durata massima di 24 mesi.

Le **candidature** devono essere presentate **per via telematica**, utilizzando l'apposito sistema - Electronic Submission System - accessibile dal Portale dei partecipanti (è necessaria la registrazione al Portale e l'acquisizione del PIC per tutti i soggetti coinvolti nel progetto).

Scadenza: 08/03/2017, ore 17 (ora di Bruxelles)

Link utili:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/topics/rec-rdap-awar-ag-2016.html>

Varie

NEW

Titolo: Azioni Urbane Innovative: 2° bando

Note:

E' stato aperto lo scorso 16 dicembre il **2° bando per "Azioni Urbane Innovative"**. Come già [anticipato](#) su questo portale, l'obiettivo delle "Urban Innovative Actions - UIA" è aiutare le città a identificare e testare soluzioni innovative per rispondere alle crescenti sfide che interesseranno le aree urbane nei prossimi anni. Queste azioni, sostenute dal **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, rappresentano un'opportunità unica per le città europee per vedere come **potenziali soluzioni a problematiche emergenti di sviluppo urbano** aventi rilevanza a livello di Unione possano essere applicate in pratica e rispondere alla complessità della vita reale.

> **Risorse complessive** per il bando: **50.000.000 euro**

> **Candidati ammissibili:** Autorità urbane di unità amministrative locali (città, paese o sobborgo) dell'UE con almeno 50.000 abitanti, oppure associazioni/gruppi di Autorità urbane di unità amministrative locali comprendenti una popolazione di almeno 50.000 abitanti; può trattarsi anche di associazioni o gruppi transfrontalieri o di diverse regioni e/o Stati membri.

> **Azioni finanziabili:** progetti pilota che puntano a identificare e sperimentare idee inedite e innovative per affrontare questioni destinate a divenire di grande importanza per le aree urbane dell'Unione nel futuro prossimo. I temi, e dunque le sfide individuate, su cui dovranno concentrarsi i progetti da candidare sono:

- **integrazione dei migranti e dei rifugiati**
- **economia circolare**
- **mobilità urbana sostenibile**

Ciascun progetto dovrà riguardare **uno solo** di questi temi. I progetti da sostenere dovranno proporre **soluzioni innovative, creative e durature** per affrontare la sfida scelta e mettere in campo l'expertise dei diversi stakeholder pertinenti. Le Autorità urbane dovranno pertanto stabilire **forti partnership locali** con il giusto mix di partner complementari, coinvolgendo attivamente soggetti quali agenzie, università, ONG, imprese o altre autorità pubbliche. Sarà importante inoltre il **potenziale di trasferibilità** delle soluzioni innovative proposte.

Ciascun progetto potrà avere una durata massima di tre anni.

> **Cofinanziamento:** i progetti selezionati potranno essere cofinanziati dal FESR fino all'**80%** dei loro costi ammissibili. Ciascun progetto potrà ricevere un **contributo massimo di 5 milioni di euro**.

Scadenza: il bando rimane aperto fino al **14 aprile 2017, ore 14:00** (ora dell'Europa centrale).

Link utili:

http://www.uia-initiative.eu/sites/default/files/2016-12/ToR_2ndCall_UIA_16_12_2016_EN_0.pdf

<http://www.uia-initiative.eu/en/call-for-proposals>

NEW

Titolo: EaSI: bando VP/2016/018 - Corpo Europeo di Solidarietà

Note:

Nell'ambito del programma EaSI è stato pubblicato un bando per il sostegno a **un progetto** finalizzato a favorire l'implementazione del **filone occupazionale del Corpo Europeo di Solidarietà**.

Il **Corpo Europeo di Solidarietà** è una nuova iniziativa dell'UE che offre ai giovani europei (18-30 anni) opportunità di lavoro o di volontariato nel quadro di attività di solidarietà nel territorio dell'Unione. In particolare, il filone occupazione dell'iniziativa punta ad offrire ai giovani

l'opportunità di un lavoro, di un apprendistato o di un tirocinio in svariati settori, per un periodo da 2 a 12 mesi, in un Paese europeo diverso da quello di provenienza.

In questo contesto, gli obiettivi del bando sono quindi:

- istituire un consorzio su larga scala capace di raccogliere e offrire opportunità occupazionali ai giovani partecipanti al Corpo di Solidarietà in una vasta gamma di attività di solidarietà in tutta l'Unione;
- realizzare attività necessarie per favorire l'incontro domanda-offerta e il collocamento dei giovani in tali opportunità in un Paese UE diverso da quello di residenza e per aiutare i giovani e i datori di lavoro coinvolti ad affrontare gli ostacoli alla mobilità;
- relazionare sugli obiettivi e risultati raggiunti e individuare eventuali raccomandazioni nell'interesse dello sviluppo del Corpo Europeo di Solidarietà.

Il risultato atteso dal progetto è che sia possibile garantire **da 4000 a 6000 opportunità di collocamento** per i giovani partecipanti al Corpo di Solidarietà.

Le candidature devono essere presentate da un **consorzio** costituito da **almeno 5 organizzazioni stabilite in 5 diversi Paesi UE**, di cui **almeno 2 devono essere Servizi Pubblici per l'Impiego a livello centrale** che siano Uffici di Coordinamento Nazionale o organizzazioni membri della rete EURES. Possono far parte del consorzio anche altri stakeholder quali Centri per l'impiego privati, ONG umanitarie, organizzazioni dei datori di lavoro, enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore con una missione sociale e organizzazioni internazionali come la Croce Rossa.

Il consorzio deve garantire l'attuazione di collocamenti transfrontalieri in almeno 5 diversi Paesi UE. La durata del progetto dovrebbe essere di 24 mesi, con inizio indicativamente il 2 maggio 2017 (si è previsto che i primi collocamenti nel quadro del Corpo Europeo di Solidarietà partano a giugno 2017). Per questo bando la Commissione UE ha stanziato complessivamente € **8.243.895** da destinare, come già detto, ad unico progetto (con un **cofinanziamento** che può coprire fino al **95% dei costi** totali ammissibili). Tuttavia la Commissione sta valutando se aumentare tale budget fino a € **14.243.895** (la decisione finale è prevista entro fine gennaio 2017 e verrà confermata attraverso una rettifica del bando).

La scadenza per la presentazione delle candidature è il 17 marzo 2017.

- [Documentazione completa e sistema SWIM per la presentazione telematica delle proposte](#)

NEW

Titolo: Bando REC-RPPI-EUDI-AG-2016: Progetto pilota "Europa delle diversità"

Note:

Il bando **REC-RPPI-EUDI-AG-2016 Progetto pilota "Europa delle diversità"**, lanciato nell'ambito del programma "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza", intende contribuire a promuovere, soprattutto a livello locale e regionale, il motto adottato dall'Unione europea "Unita nella diversità", dando la possibilità ai cittadini dell'UE che vivono in regioni caratterizzate da multiculturalismo e multilinguismo, o in cui sono presenti minoranze marginalizzate o discriminate, di comprendere più a fondo la cultura, la lingua e l'identità reciproca. Uno dei punti di forza dell'Unione europea è infatti proprio la sua diversità ed è importante che tutti i cittadini europei siano consapevoli e ne comprendano il valore aggiunto.

Il bando punta pertanto a finanziare:

- **conferenze, seminari, workshop, attività di formazione** su come preservare l'unicità di un' Europa delle diversità promuovendo allo stesso tempo la sua unità;

- lo **scambio di buone pratiche** sulla lotta alla discriminazione e sulla promozione della diversità a livello locale e regionale;
- l'individuazione e il **contrasto a pratiche discriminatorie** a livello locale e regionale e la promozione della comprensione e del dialogo tra popolazione maggioritaria e minoranze.
I progetti proposti possono essere **transnazionali o nazionali** (se nazionali, devono però produrre risultati con valore aggiunto europeo) e coinvolgere **almeno 2 partner** (compreso l'applicant di progetto).

Beneficiari:

Possono partecipare al bando enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei Paesi UE, nonché organizzazioni internazionali. Se l'applicant di progetto è un'organizzazione privata, deve essere di natura no-profit.

Aree geografiche coinvolte:

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Budget:

Lo stanziamento complessivo a disposizione del bando è pari a **1.000.000 euro**.
I progetti proposti devono **richiedere una sovvenzione compresa tra 150.000 e 250.000 euro** (cofinanziamento UE fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto).

Il bando verrà aperto il 17 novembre 2016 con scadenza il 28 febbraio 2017.

Link utili:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/topics/rec-rppi-eudi-ag-2016.html>

Titolo: POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020: Asse 3, Azioni 3.3.2 e 3.3.4: Bando per progetti volti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo

Note: La Regione Emilia-Romagna, per migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese del comparto turistico, commerciale e culturale, ha pubblicato un **bando sull'Asse 3, Azioni 3.3.2 e 3.3.4 del POR FESR 2014-2020**, che mette a disposizione complessivamente circa **15 milioni di euro** per il finanziamento di progetti a fondo perduto. I progetti da finanziare dovranno contribuire a creare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata per la valorizzazione intelligente del territorio.

Progetti finanziabili:

Misura A - Progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo (risorse complessive: **7,5 milioni di euro**)

Progetti finalizzati alla qualificazione e valorizzazione delle destinazioni e dei prodotti turistici e della

capacità attrattiva del territorio dell'Emilia-Romagna attraverso interventi di **riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta** e/o finalizzati all'**offerta o ampliamento di nuovi servizi e/o prodotti** nell'ambito delle stesse. Questi progetti dovranno prevedere un costo di investimento di almeno **250 mila euro** se presentati da singoli, o di almeno **400 mila euro** se presentati da raggruppamenti.

Misura B - Progetti innovativi per la valorizzazione del settore del commercio e dei pubblici esercizi (risorse complessive: **4,5 milioni di euro**)

Progetti finalizzati alla qualificazione e valorizzazione delle destinazioni e dei prodotti turistici e della capacità attrattiva del territorio dell'Emilia-Romagna attraverso interventi di **riqualificazione delle strutture in cui si esercitano attività di commercio al dettaglio, pubblici esercizi e attività di commercio su aree pubbliche all'interno di mercati stabili** e/o finalizzati all'**offerta o ampliamento di nuovi servizi e/o prodotti** nell'ambito delle stesse. I progetti dovranno prevedere un costo di investimento di almeno **50 mila euro** se presentati da singoli, o di almeno **150 mila euro** se presentati in forma aggregata.

Misura C - Progetti innovativi per la valorizzazione degli attrattori culturali del settore cinematografico, teatrale, musicale e artistico del territorio dell'Emilia-Romagna e per la creazione di nuovi musei d'impresa (risorse complessive: **2,8 milioni di euro**)

Progetti finalizzati:

- all'ampliamento e valorizzazione dell'offerta culturale dell'Emilia-Romagna attraverso interventi di **riqualificazione e offerta di nuovi servizi/prodotti in sale e strutture adibite a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche**;
- alla trasmissione dei valori e della cultura di impresa attraverso la creazione, all'interno dei luoghi aziendali, di **musei rappresentativi dell'identità e della storia aziendale**, oppure di **percorsi di visita e/o partecipazione al processo produttivo**.

I progetti dovranno prevedere un costo minimo di investimento di almeno **50 mila euro**.

Chi può presentare candidature:

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti del territorio regionale:

- **Misura A:** imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative) con caratteristiche di PMI.
- **Misura B:** imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative) con caratteristiche di PMI, oppure assegnatari, in regime di concessione, di posteggi per la vendita al pubblico in aree mercatali stabili.
- **Misura C:** imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative) con caratteristiche di PMI, oppure fondazioni e associazioni, non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di PMI.

Questi soggetti possono presentare progetti **singolarmente oppure in forma aggregata**, tramite la costituzione di associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) e/o di reti di imprese formalizzata in apposito contratto.

Spese ammissibili:

I contributi possono coprire: spese per opere edili, murarie e di impiantistica; spese per progettazione, direzione lavori, oneri di sicurezza e collaudo connesse agli interventi (nella misura massima del 10% delle spese per opere edili, murarie ed impiantistiche); spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, dotazioni informatiche e arredi; spese per l'acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet e di e-commerce; spese per

servizi di consulenza o servizi equivalenti finalizzati alla realizzazione del progetto (nella misura massima del 10% del totale delle altre spese).

Entità del contributo regionale:

I contributi sono erogati in misura variabile - **dal 10% al 40%** dei costi ammissibili dei progetti - a seconda del **regime di aiuto scelto** dal richiedente (regime de minimis o regime di esenzione art. 17 Regolamento UE 1407/2013). L'importo massimo erogabile, qualunque sia il regime di aiuto scelto, non può comunque superare € **200.000**. Ai progetti che dimostrino di avere ricadute positive in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato, possono essere riconosciute **premierità aggiuntive**.

Scadenza per la presentazione delle candidature:

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente per via telematica (tramite l'applicazione web Sfinge 2020) **dalle ore 10:00 del 10 gennaio 2017 alle ore 17:00 del 28 febbraio 2017**.

Link utili:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2016/turismo-commercio-cultura>

Europa creativa

Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 16/2016 - Sostegno ai festival cinematografici

Note:

Nell'ambito del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa è stato pubblicato il bando EACEA 16/2016 per il sostegno a festival cinematografici.

Con questa *call* la Commissione europea mette a disposizione 2,9 milioni di euro per finanziare la realizzazione di festival che si svolgono nei Paesi ammissibili a MEDIA e prevedono una programmazione di almeno il 70% delle opere o di almeno 100 lungometraggi, oppure 400 cortometraggi se trattasi di festival a questi dedicati, provenienti da tali Paesi. Nell'ambito della programmazione il 50% dei film deve essere non nazionale e devono essere rappresentati almeno 15 Paesi ammissibili.

Inoltre, sono incoraggiati festival che:

- dimostrano una forte capacità nello sviluppo del pubblico (specialmente il pubblico giovane), realizzando attività prima, durante o dopo la manifestazione come, ad esempio, attività in tutto il corso dell'anno e/o decentramento in altre città (con partner minori del festival) e/o attività di sensibilizzazione rivolte al pubblico di festival cinematografici secondari;
- dimostrano l'impegno a realizzare azioni innovative soprattutto per quanto riguarda la sensibilizzazione e lo sviluppo del pubblico, utilizzando le più recenti tecnologie e supporti digitali, tra cui i social media;
- organizzano, in collaborazione con istituti scolastici e altri organismi, iniziative di alfabetizzazione cinematografica;
- danno grande rilievo a film europei, in particolare a quelli provenienti da Paesi con scarsa capacità di produzione audiovisiva (tutti i Paesi MEDIA esclusi Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito);

- danno grande rilievo alla programmazione di opere europee non nazionali e alla diversità geografica di questa programmazione e dimostrano uno sviluppo concreto, realistico e strategico in termini artistici, organizzativi e finanziari.

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi.

Budget:

Il contributo UE per i progetti selezionati consisterà in una somma forfettaria di importo compreso fra 19.000 e 75.000 euro, a seconda del numero di film europei nella programmazione.

La Commissione Ue prevede di finanziare 70 progetti.

Il bando è rivolto a persone giuridiche – imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc. – stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e possedute direttamente o per partecipazione maggioritaria da cittadini di questi Paesi. Tali Paesi ammissibili sono i 28 Stati UE e i Paesi non UE indicati in questo [documento](#)

I termini per la presentazione delle proposte sono i seguenti:

- 27 aprile 2017, ore 12.00 (ora di Bruxelles) per festival aventi inizio fra il 1° novembre 2017 e il **30 aprile 2018**.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione deve essere effettuata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

Aree geografiche coinvolte

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Link Utili:

Referente: Agenzia esecutiva EACEA

[Sito Web](#)

Referente: Creative Europe Desk Italia - MEDIA

[Sito Web](#)

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/27092016-eligible-countries_en.pdf

Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 20/2016 - Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione

Oggetto:

Europa Creativa - Sottoprogramma MEDIA: bando 2017 per il sostegno allo sviluppo di contenuti di singoli progetti.

Obiettivo:

Accrescere la capacità dei produttori del settore audiovisivo per sviluppare opere audiovisive europee con potenziale di circolazione sia all'interno che al di fuori dell'UE, e agevolare le co-produzioni europee e internazionali.

Azioni:

Singoli progetti di produzione di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il sostegno è destinato solo alle attività di sviluppo delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti, destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (singola opera o serie) della durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;
- fiction aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 90 minuti; animazione di durata complessiva, o con esperienza dell'utente complessiva, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente a un utilizzo attraverso piattaforme digitali. Questi limiti non si applicano quando sussiste un'esperienza dell'utente in formato non lineare (ad es. realtà virtuale).

Il progetto può avere durata massima di 30 mesi a partire dalla data di presentazione della candidatura.

Beneficiari:

Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi (alla data di presentazione della candidatura) e stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i 28 Stati UE e i Paesi non UE indicati in questo [documento](#).

Le società candidate devono avere comprovata esperienza di produzione di successo, ossia devono dimostrare di avere già prodotto, nei 5 anni precedenti, un'opera audiovisiva come quelle supportate dal bando e di averla distribuita o trasmessa in almeno un Paese diverso dal proprio, nel periodo compreso tra l'1/1/2014 e la data di presentazione della candidatura.

Budget:

5.391.319 euro

Il contributo finanziario per un singolo progetto consisterà in una somma forfettaria di:

- € 60.000, nel caso di opera d'animazione
- € 25.000, nel caso di documentario creativo
- € 50.000, nel caso di fiction con budget stimato di produzione pari o superiore a € 1,5 milioni
- € 30.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione inferiore a € 1,5 milioni.

Modalità e procedura:

Una società che abbia in corso un contratto di *Slate funding* non può richiedere un sostegno per singoli progetti.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

Scadenza:

- 20/04/2017, ore 12 (ora di Bruxelles)

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Link Utili:

Referente: Agenzia esecutiva EACEA

[Sito Web](#)

Referente: Creative Europe Desk Italia - MEDIA

[Sito Web](#)

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/27092016-eligible-countries_en.pdf

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



[Cesa Lorenzo](#)

[Affari esteri](#)

[Industria - SC Sicurezza e Difesa](#)



[Cicu Salvatore](#)

[Commercio internazionale](#)

[Sviluppo regionale](#)



[Cirio Alberto](#)

[Ambiente - Petizioni](#)

[Trasporti - Agricoltura](#)



[Comi Lara](#)

[Mercato interno](#)

[Economica](#)



[Dorfmann Herbert](#)

[Agricoltura](#)

[Ambiente](#)



[Gardini Elisabetta](#)

[Ambiente](#)

[Mercato interno - Petizioni](#)



[La Via Giovanni](#)

[Ambiente](#)

[Bilanci](#)



[Martusciello Fulvio](#)

[Controllo bilanci - Economica](#)

[Industria](#)



[Matera Barbara](#)

[Donne - Libertà civili](#)



[Maullu Stefano](#)

[Cultura](#)

[Giuridica](#)



[Mussolini Alessandra](#)

[Libertà civili](#)

[Ambiente - Donne](#)



Patriciello Aldo

Industria

Ambiente



Pogliese Salvatore

Trasporti

Libertà civili



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)